

La tournée estiva di Ornella Vanoni è partita dalla ribalta della Bussoladomani: e vincono ancora il passato e il presente

Ornella, voce della fantasia

Dal nostro inviato LIDO DI CAMAIORE — Luci basse, musica soft eccitata dal fondo del palcoscenico di Bussoladomani l'Ornella, nazionalista, abito lungo e trasparente color carta da zucchero, serpy-petal dieci come ai vecchi tempi. Come first lady della canzone non c'è male, soprattutto quando si debutta con le cadissime note di Innamorati.

Ma qualcosa sembra non andare nell'impianto dello spettacolo, un ambiente umido, un'acustica balorda, un gruppo musicale non brillante e la Vanoni con qualche linea di febbre per il freddo preso durante le prove della notte precedente. E allora dopo tre o quattro ritornelli stile night a lampade soffuse ecco l'Ornella di una volta sfoderare tutta la sua musicalità e la sua personalità recuperando uno spettacolo che sembrava avviato su binari storti.

Carla Ornella, gli anni Sessanta le portò dentro non solo le 2000 e passa parole che, come dice l'ultimo LP, si recitano in una serata anni Ottanta.



Marco Ferrari

so come era d'abitudine in anni di confusione musicale. L'Ornella ha così concluso in bellezza portando avanti una serata nata stanca, divampata a metà tempo e finita nella solita aria un po' vuota e desolante da fumoso locale di periferia. Un perfetto impianto luce ed una regia accurata hanno gentilmente correato la figura di una donna che si compenetrava sempre a perfezione con il palcoscenico, nonostante il

non elevato livello musicale del repertorio ed il clima un po' distaccato per via di quel mancato «tutto esaurito». Per chi, comunque, ha perso l'occasione della prima ci saranno altri appuntamenti a cominciare da domani a Pescara, poi a Cava del Tirreno (5 agosto), Turinina (7), Palermo (8) e via via per il Sud fino al ritorno, qui a Bussoladomani, alla vigilia di Ferragosto. Ieri è andata così, «domani si vedrà».

Il regista e l'attrice parlano del nuovo film che va a Venezia

Nichetti e la Melato vi invitano a ballare

Due giovani, una tivù privata piuttosto povera, dei genitori severi (Paolo Stoppa e Elisa Cegani) - Ma loro promettono: «Vedrete, sarà un vero contagio di allegria»

ROMA — Maurizio Nichetti e Mariangela Melato, speaker e regista di una tivù privata piuttosto povera, sono i protagonisti di *Domani si balla*, terza prova per Nichetti, dopo *Ratataplan* e *Ho fatto splash!*. Quali novità in questo nuovo film? Chiediamo a Maurizio Nichetti.



Maurizio Nichetti e Mariangela Melato in «Domani si balla»

È Morto Carlo Cappelli sovrintendente dell'«Arena»

VERONA — È morto ieri pomeriggio il sovrintendente dell'Arena di Verona, Carlo Alberto Cappelli. Aveva 74 anni e da dodici dirigeva l'ente lirico veronese. Era da cinquant'anni nel mondo del teatro. Il sovrintendente è stato colpito improvvisamente da un infarto ed è deceduto mentre in autoambulanza veniva trasportato all'ospedale. Al nome di Cappelli, bolognese di nascita, ma veronese d'adozione, è legata la storia teatrale e musicale italiana del dopoguerra. Con la sua sovrintendenza, l'Arena è passata dalle 200 mila presenze del 1970 alle 500 mila della stagione '81. È merito di Cappelli anche la riapertura del Teatro Filarmonico.

A fine agosto uno spettacolo sul Tevere

Dal fiume spunta un eroe È sempre lui: Garibaldi

ROMA — Garibaldi sul Tevere, a cavallo d'un cavallo. Bianco, naturalmente. Garibaldi esce dai fusti e stringe le redini al re' anche lui a cavallo. Poi Anita. Risale le rapide e racconta del suo amore, e muore, disperata, distrutta dal dolore. Insomma, la fetta teatrale dell'estate romana avrà anche il suo bravo appuntamento (quasi) irripetibile. Lo hanno messo a punto Memè Perlini e Antonello Aglioti, con l'ausilio delle penne di Germano Lombardi, Enzo Siciliano e Valentino Zaiachen. Intorno a Garibaldi avrà vita per due giorni, il 28 e il 29 agosto, sulle rive del Tevere, comprese fra Ponte Sisto e il Ponte Sublicio. Sulla scena (composta niente meno che da otto zatteroni forniti dal Ministero della Difesa) ci saranno fra gli altri Lina Sastri, Remo Gione, Victoria Zinny, Vinicio Diamanti, Massimo Fedele, e Alessandrina Vagnoni.



Remo Gione

scantono del Generale... Per questo anno si celebra il centenario della morte di Garibaldi, tutto qui spiega Nicotini, volutamente assente alla cultura del comune capitolino. Andiamo avanti. Il progetto fa quasi gola, bisogna ammetterlo. E Memè Perlini non è nuovo a queste strane imprese di rappresentazione dello spazio. Nel '74 fece recitare gli attori su una distesa di panna bianca appoggiata sul mare di Pescara. E un paio d'anni dopo sparse i suoi «segnali» per la campagna di Chieri. E adesso il Tevere. Dove saranno posteggiati otto zatteroni su ognuno dei quali avrà vita uno degli altrettanti zatteroni che compongono lo spettacolo. Otto scene che saranno recitate contemporaneamente (un quarto d'ora l'una) per otto volte di seguito con il pubblico — presumibilmente — appollaiato sugli argini o sulle banchine.



Strage di Bologna: Abbado dirige Mahler per ricordare le vittime

BOLOGNA — Gran folla e massima concentrazione per Mahler. Claudio Abbado e l'Orchestra Giovanile della Comunità Europea. Le note della V Sinfonia hanno invaso la Piazza Maggiore di Bologna, l'altra sera, per commemorare le vittime innocenti della strage della stazione, il 2 agosto del 1980. E Claudio Abbado, anche in questa occasione così delicata, ha saputo trarre dalla musica di Mahler tutte le tensioni più forti, riconsegnando al pubblico un linguaggio musicale appassionato e generoso.

In TV un balletto di Béjart e Berio poi gli anni 50 visti dalla Francia

Oggi cominciamo dal balletto. Aperitivo o digestivo a seconda delle vostre abitudini. Ore 13, Rete 1, per «Maratona d'estate», Maurice Béjart (coreografo) e Luciano Berio (compositore) ci offrono la prima parte di *Per la dolce memoria di quel giorno*, da «I trionfi» di Francesco Paternà. La ripresa (molto suggestiva) è stata effettuata al Giardino di Boboli di Firenze. Una mezz'ora tutta da godere, insomma, da non perdere. E veniamo adesso ai soliti film serali. *Whisky e coltello* commedia di Alexander Mackendrick sulla Rete 3, ore 20.40. In una piccola isola scozzese manca il whisky. Sconforto e depressione finché dall'America arriva una nave carica di... Più serio il film sulla Rete 2 (ore 21.30). *A noi le inglesine*. Opera prima del francese Michel Lang, rifa il verso ad *American Graffiti*. Ma si badi siamo ben lontani da quel capolavoro. Alla fine degli anni Cinquanta, due giovani francesi si recano in Inghilterra per un periodo di vacanze-studio. Qui più che lo studio può l'amore; ma alla fine ci si diverte.

PROGRAMMI TV E RADIO

- TV 1**
 - 13.00 **MARATONA D'ESTATE** - Maestri del 900: Maurice Béjart «Per la dolce memoria di quel giorno». Musica di Luciano Berio. Orchestra del Théâtre Royal de la Monnaie, diretta da Luciano Berio.
 - 13.30 **TELEGIORNALE - OGGI AL PARLAMENTO**
 - 15.30 **EQUADOR - NUOTO: CAMPIONATI MONDIALI**
 - 16.30 **PECCOLLO CICLISMO** - Coppa Sabatini
 - 17.00 **FRESCO FRESCO** - Quotidiana in diretta di musica, spettacolo e attualità
 - 17.05 **TOM STORY** - Cartone animato
 - 17.50 **EISCHIED** - Telefilm «Un agente di classe» con Joe Don Baker, Alan Fudge, Veronica Hamel (1ª parte)
 - 18.40 **CARA ESTATE**
 - 19.10 **TARZAN** - Telefilm con Ron Ely, Julie Harris (3ª parte)
 - 19.45 **ALMANACCO DEL GIORNO DOPO**
 - 20.00 **TELEGIORNALE**
 - 20.40 **KOJAK** - Telefilm, con Telly Savalas, Ed Lauter, Dennis Patrick
 - 21.35 **I NUMERI UNO: SHIMLEY McLAINE**
 - 22.25 **MERCLEDI SPORT** - Al termine TELEGIORNALE - OGGI AL PARLAMENTO
- TV 2**
 - 10.15 **PROGRAMMA CINEMATOGRAFICO** - Per Messina e zone collegate
 - 13.00 **TG 2 - ORE TREDICI**
- RADIO 1**
 - GIORNALI RADIO - 7, 8, 13, 19, 23, GR1 flash, 10, 12, 14, 17, 6.50 Ieri al Parlamento; 6.05, 7.15, 8.40 La combinazione musicale; 8.30 Edicola del GR1; 9.30 Campagna: 8.30 Noi di Arbore e Boncompagni; 11 Casa nostra; 11.34 «Eredità della prova»; 12.03 Torno subito; 13.15 Master; 14.23 Via Asago
 - Tenda replay, 15.03 Documentario musicale; 16 Il pagnone estate;

- TV 3**
 - 13.15 **CUOCO PER HOBBY** - «Uomini, più o meno noti, in cucina»
 - 17.00 **IL POMERIGGIO**
 - 17.15 **FRAGOLE E SABATO SERA** - «Processo a Bum Bum»
 - 17.40 **RIA, LA SFIDA DELLA MAGIA** - Disegni animati: «Pippi Calzantone», telefilm
 - 18.30 **TG 2 - SPORTSERA - DAL PARLAMENTO**
 - 18.50 **LA DUCHESSA DI DUKE STREET** - Telefilm, con Gemma Jones e Richard Vernon
 - 19.45 **TG 2 - TELEGIORNALE**
 - 20.40 **TG 2 - SESTANTE - 2** - «Rockspagnetta»
 - 21.30 **A NOI LE INGLESI** - Film, Regia di Michel Lang, con Romy Laurent, Stéphane Hillel, Véronique Deibourg, Sophie Barjac
 - 23.20 **TG 2 - STANOTTE**
- TV 3**
 - 19.00 **TG 3** - Intervallo con «Primi olimpici»
 - 19.20 **VIII FESTIVAL DELLA VALLE D'ITRIA** - In diretta da Martinfarina (1ª parte)
 - 19.50 **CENTO CITTÀ D'ITALIA** - «Matera la città dei sassi»
 - 20.10 **DSE - CHETECA** - «Dagli archivi di un centro studi e ricerche» (rep. 3ª puntata)
 - 20.40 **WHISKY A VOLONTÀ** - Film, Regia di Alexander Mackendrick, con Basil Rathbone, Catherine Lacey, Bruce Seaton, Gabriella Blunt, Gordon Jackson. Commento al film di John Francis Lane
 - 22.00 **TG 3** - Intervallo con «Primi olimpici»
 - 22.25 **I SUONI** - «Catalina: Zampogna - Chitarra battente»
 - 22.55 **VIII FESTIVAL DELLA VALLE D'ITRIA** - (Rep. 1ª parte)
- RADIO 2**
 - 17.30 Master under 18, 18 Trovatori e trovati, 18.30 Raduno jazz '82, 20 Raduno spettacolo; 21.30 I Sulle ali dell'ippogrifo; 21.30 I 13 vincitori del concorso radiofonico «Un racconto per tutti»; 21.59 Fantasia di motivi; 22.20 Autoradiodiff. 22.27 Audobox; 22.50 Oggi al Parlamento; 23.03 La telefonata.
 - RADIO 2**
 - GIORNALI RADIO 6.05, 6.30, 7.30, 8.30, 9.30, 10, 11.30,

Marcopoulos un poeta dalla Grecia

NAPOLI — L'uomo ha la barba folta e bianca. E ride. E si appassiona. E parla di musica. L'uomo dalla barba folta e bianca è un pezzo di storia della Grecia. Di storia di ieri, quando cantare era impossibile, quando i colonnelli volevano che la radio trasmettesse solo musica yankee e lui finiva in galera un giorno sì e uno no. E di storia di oggi, di una Grecia che pretende il riscatto; di un popolo che vuole ritrovare il suo delfino, come Stoppa e la Cegani? domandiamo ancora a Nichetti.

«Sono una ragazza molto dinamica e molto combattiva e, storiamente, molto insicura dentro, come tutti i ragazzi d'oggi. L'insicurezza proviene dall'educazione familiare. Le tante paure inculcate dai genitori, nella fattispecie un'ipotesi di una casalinga (non fare questo, non fare quest'altro), essendo ormai la loro vita fuori della realtà, legata solo alle notizie che si riceveva attraverso la massa media».

Dalla nostra redazione NAPOLI — L'uomo ha la barba folta e bianca. E ride. E si appassiona. E parla di musica. L'uomo dalla barba folta e bianca è un pezzo di storia della Grecia. Di storia di ieri, quando cantare era impossibile, quando i colonnelli volevano che la radio trasmettesse solo musica yankee e lui finiva in galera un giorno sì e uno no. E di storia di oggi, di una Grecia che pretende il riscatto; di un popolo che vuole ritrovare il suo delfino, come Stoppa e la Cegani? domandiamo ancora a Nichetti.

Ente cinema: il Pci sventa alla Camera nuovo rinvio

ROMA — I deputati comunisti hanno ieri sventato il grave tentativo del governo di ritirare ancora una volta una decisione per l'ente cinema. Il disegno di legge — che concede all'ente un contributo di 10 miliardi — era ieri all'esame della commissione Bilancio in sede deliberante. Il rappresentante del governo ha chiesto il rinvio di ogni decisione alla conclusione dei lavori di una commissione ministeriale, nominata appena 15 giorni fa. Il compagno Margheri ha detto esemplarmente ridicola la giustificazione della richiesta di rinvio, visto che della riforma di questo ente si discute ormai da anni, senza che dall'esecutivo provengano proposte. Il democristiano Bassi, venendo incontro al governo, ha proposto la costituzione di un comitato ristretto che avrebbe dovuto riferire alla commissione in ottobre. I comunisti hanno accettato l'idea del Comitato ristretto, ma subordinandola la costituzione delle condizioni che esso lavorasse per l'intera giornata di ieri e se del caso anche la notte, per riferire stamane in commissione Bilancio. E previsa queste seconde impostazioni.

Un detective a Los Angeles Marilyn è stata uccisa

LOS ANGELES — Con un tempismo eccezionale (e perciò quanto meno sospetto) alla vigilia precisa del ventesimo anniversario della morte di Marilyn Monroe, un investigatore privato di Los Angeles ha affermato con gran clamore che la celeberrima attrice non si sarebbe suicidata, ma sarebbe stata uccisa. Nino Sperchio (questo il nome del detective privato) ha anche offerto diecimila dollari di ricompensa per poter avere un «diario rosso» appartenente a Marilyn. Questo diario proverebbe che l'attrice è stata uccisa da alcuni agenti disadattati della Cia perché venuta a conoscenza di un complotto per uccidere il leader cubano Fidel Castro.

Rossellini si dimette da presidente della Gaumont

ROMA — Renzo Rossellini ha inviato nei giorni scorsi una lettera di dimissioni alla presidenza della Gaumont Italia, la società di produzione e distribuzione cinematografica. La notizia viene fornita da un'agenzia di stampa e ogni tentativo di avere conferma dello stesso Rossellini è risultato vano: il «senior manager» della Gaumont, a Roma, non è trapezista nessun'altra indagine. La risposta è «Oh non c'è più nessuno. Sono tutti andati via. Sembra che voci sulle dimissioni siano circolate già nei giorni scorsi negli stessi ambienti della Gaumont.

Un detective a Los Angeles Marilyn è stata uccisa

LOS ANGELES — Con un tempismo eccezionale (e perciò quanto meno sospetto) alla vigilia precisa del ventesimo anniversario della morte di Marilyn Monroe, un investigatore privato di Los Angeles ha affermato con gran clamore che la celeberrima attrice non si sarebbe suicidata, ma sarebbe stata uccisa. Nino Sperchio (questo il nome del detective privato) ha anche offerto diecimila dollari di ricompensa per poter avere un «diario rosso» appartenente a Marilyn. Questo diario proverebbe che l'attrice è stata uccisa da alcuni agenti disadattati della Cia perché venuta a conoscenza di un complotto per uccidere il leader cubano Fidel Castro.

Rossellini si dimette da presidente della Gaumont

ROMA — Renzo Rossellini ha inviato nei giorni scorsi una lettera di dimissioni alla presidenza della Gaumont Italia, la società di produzione e distribuzione cinematografica. La notizia viene fornita da un'agenzia di stampa e ogni tentativo di avere conferma dello stesso Rossellini è risultato vano: il «senior manager» della Gaumont, a Roma, non è trapezista nessun'altra indagine. La risposta è «Oh non c'è più nessuno. Sono tutti andati via. Sembra che voci sulle dimissioni siano circolate già nei giorni scorsi negli stessi ambienti della Gaumont.